

Si aggrava la situazione occupazionale

Basilicata: licenziati centinaia di forestali

Negativo esito dell'incontro al Comune di Matera per i disoccupati — Sessanta cantieri chiusi — Assemblea a Montescaglioso — Lotta unitaria a Maratea per la Pamali — Una interpellanza alla Regione presentata dal compagno Caserta

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 14. L'incontro di questa mattina al Comune di Matera sul problema dei disoccupati si è concluso con un nulla di fatto in quanto i rappresentanti delle maggiori imprese cittadine hanno dichiarato di non poter accettare le proposte avanzate dal vicesindaco socialista Agostiniano relative all'avviamento al lavoro dei disoccupati. Una assemblea è stata convocata in serata dai sindacati presso la camera comunale del lavoro.

organizzati in Lega e hanno aperto una vertenza con il Comune. La piattaforma rivendicativa è stata preparata nel corso di un'assemblea pubblica. Per i 200 forestali licenziati di Tricarico un incontro è previsto per il 19 alla Regione. Si estende la lotta unitaria a Maratea per il lavoro alla Pamali. Intanto, il compagno consigliere regionale Giovanni Caserta ha presentato una interpellanza con la quale, di fronte alla prospettiva di massicci, ulteriori licenziamenti di operai forestali, chiede innanzitutto un temporaneo ed adeguato intervento del dipartimento agricoltura e foreste della Regione Basilicata per prevenire e fugare tale minaccia; chiede inoltre la immediata costituzione di una commissione tecnica che prenda in esame le attività forestali in Basilicata, la quale si muova secondo le direttive dell'assetto del territorio, della forestazione produttiva, della prevenzione degli incendi, della creazione di prati-pascolo e della zootecnia.

f. t.

SICILIA - Si prepara una grande manifestazione regionale della gioventù

Una battaglia di massa per il preavviamento al lavoro

Sulla disoccupazione giovanile si è svolta una riunione presieduta dal compagno Occhetto - Un appello alle organizzazioni di partito - Nuovi investimenti e, nel contempo, una diversa politica economica in particolare nel Sud

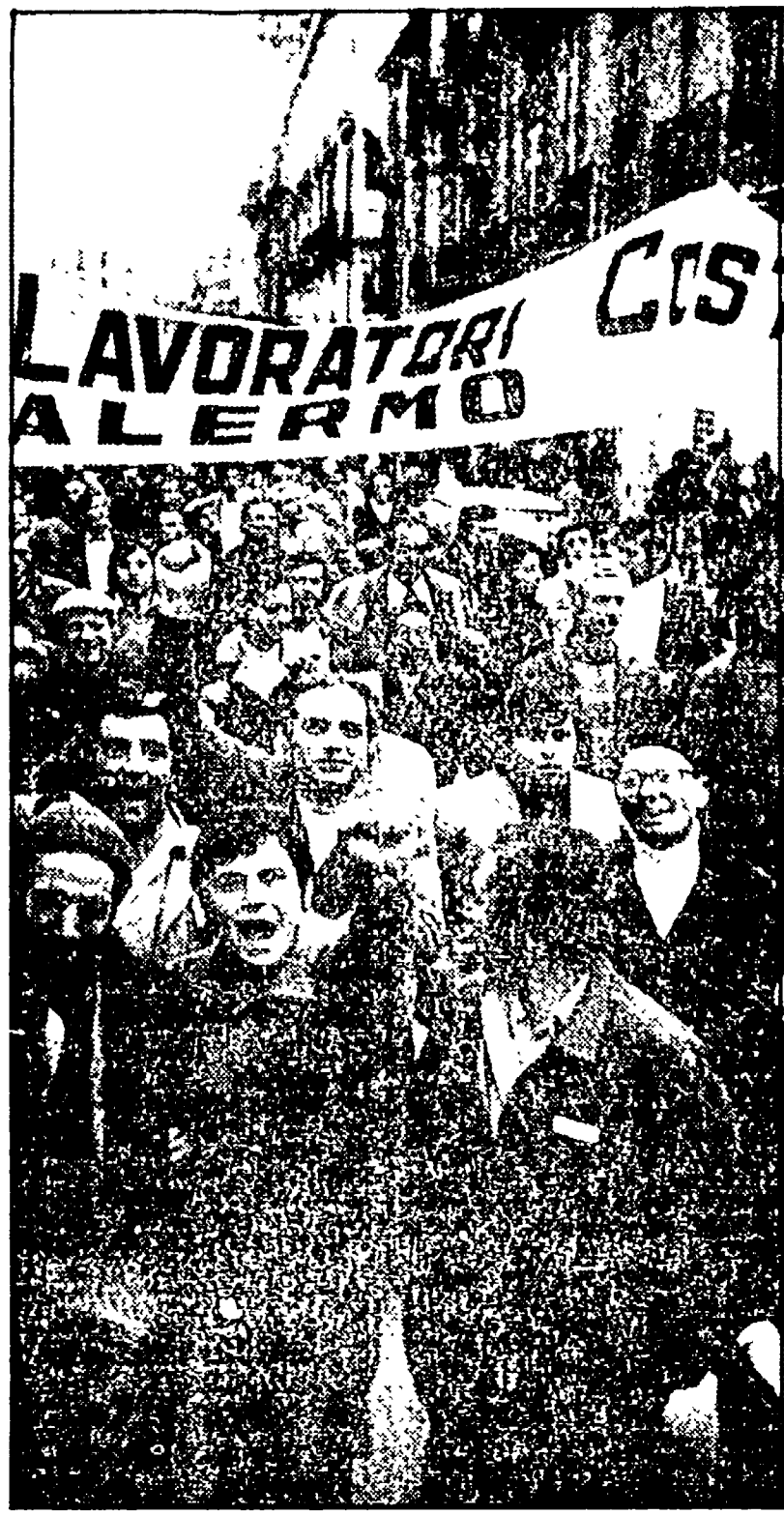
Bari: un rione in subbuglio per due esplosioni e un falso allarme

Dalla nostra redazione

BARI, 14. Un intero rione, quello di Poggioreale, in subbuglio, momenti di terrore sfamano per quello che doveva rivelarsi un falso allarme: un falso allarme e una singolare coincidenza. Tutto è cominciato quando alla scuola media "Zingarelli" si giunse alla ennesima telefonata anonima che preannunciava l'esistenza di una bomba.

Il preside - avvisato della telefonata - ha disposto immediatamente lo sgombero delle aule; ma proprio mentre i primi bambini uscivano dall'edificio si sono udite due violente esplosioni (solamente più tardi si accenterà che si trattava dello scoppio di due mine in un cantiere della periferia). In quel momento però il panico l'ha fatta da padrone e tra i ragazzi e la gente che si trovava nel preside si sono avute scene di vero terrore.

Un susseguirsi di voci e di false informazioni ha fatto il resto: in pochi minuti davanti alla scuola si sono accesi corsi decine di genitori ansiosi per la sorte dei figli, pattuglie di volontari, carabinieri, uomini dell'antiterrorismo. Il tutto si è risolto con un bel po' prima di capire, e di convincere la gente, che nella scuola tutto era tranquillo e i bambini non correvano rischi.



Dalla nostra redazione

PALERMO, 14. Una grande manifestazione regionale della gioventù che si terrà dal Palermo 18 febbraio, lancerà in Sicilia la battaglia di massa per il preavviamento al lavoro.

La decisione è stata presa nel corso di una riunione interamente dedicata alla questione della disoccupazione giovanile (che in Sicilia si trova approssimativamente in un centomila unità) presieduta da una relazione del compagno Gianni Parisi, della segreteria regionale, e presieduta dal compagno Achille Occhetto. Alla riunione hanno partecipato esponenti del gruppo a Palazzo dei Normanni.

Quelli sono i punti salienti delle proposte del PCI? In primo luogo bisogna affrontare con decisione il nodo della crisi del settore. Contro un incremento galoppante di presenze turistiche (il 63 per cento nell'ultimo decennio) che si registra nel resto d'Italia, le strutture siciliane, invece che accogliere i nuovi flussi hanno finito per ricominciare la marginalità, accostandosi alla fine delle barriere, pena il 28 per cento in più rispetto agli anni bui.

Ma il turismo in Sicilia è stato considerato dalle forze governative, una macchina-fabbrica voti, e gli interventi sulle strutture del settore sono stati affidati alla discrezionalità dell'assessore al ramo, che ha usato criteri dispersivi, clientelari e accentratori. Quali non bisogna spezzare, allora, per uscire dal circolo vizioso dello sviluppo? Secondo il gruppo parlamentare comunista, si tratta di cambiare il modo di pensare, di intervenire regionalmente, cominciando con il tagliare le unghie alla discrezionalità dell'assessore competente e di avviare la programmazione regionale. Ciò vale per gli interessi delle imprese, specie nel Mezzogiorno, dove occorre far leva, per l'appunto, sulle masse giovanili e femminili per far avanzare la battaglia generale per un diverso tipo di sviluppo.

Quattro grandi manifestazioni

Avranno luogo il giorno 20, in occasione dello sciopero generale regionale.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 14. La giornata di lotta del 20 gennaio proclamata in Sardegna dalla federazione unitaria, sarà caratterizzata dallo sciopero generale di ventiquattro ore nelle città, nelle campagne, nelle zone industriali e da quattro manifestazioni centrali a Nuoro (parlerà Rinaldo Scheda), a Sassari (Luigi Macarioni), a Carbonia (Romeo) e a Oristano.

lavoro preparatorio. La discussione verte sui temi della crisi politica nazionale collegata a quelli della programmazione in Sardegna e della svolta da portare avanti nella regione per realizzare una vera rinascita con il concorso effettivo di tutte le forze sociali.

Vi sono proposte che, fin d'ora, possono essere assunte con gli strumenti già disponibili su scala regionale per bloccare la crisi economica e puntare sull'incremento della occupazione. Si tratta di interventi in materia di edilizia abitativa e scolastica, di agricoltura, zootecnia e forestazione, di interventi di manutenzione e di riqualificazione di edifici pubblici.

L'amministrazione democratica chiede giustizia contro ogni speculazione

La giunta di Crotona denuncia i calunniatori

All'attacco della stampa di destra, teso ad impedire la realizzazione della politica urbanistica del Comune, contribuisce anche il connubio tra DC, PLI e MSI. Il caso della licenza alla società Edilkroton - Un comunicato del gruppo consiliare comunista che si impegna a fare chiarezza sui «veri nemici della città»

il dito nell'occhio

Dighe rotte e bacini vuoti

A Cagliari l'erogazione dell'acqua è stata ridotta ancora di più. Un fatto che, se non è un sintomo, è un sintomo. Un fatto che, se non è un sintomo, è un sintomo. Un fatto che, se non è un sintomo, è un sintomo.

Dal nostro corrispondente

CROTONE, 14. Un annessimo attacco contro l'amministrazione comunale di Crotona — con l'evidente tentativo di impedire la realizzazione della politica urbanistica che pure era stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale lo scorso agosto — si sta sviluppando in questi giorni dalla solita stampa di destra avallata, in questa occasione, da un ibrido connubio tra DC, PLI e MSI. Il pretesto, stavolta, è stato ricercato nel mancato rilascio della licenza edilizia alla società «Edilkroton» che molto tempo fa aveva presentato al Comune uno schema di lottizzazione in contrada «Carrara» su di una superficie (circa 23 mila metri quadrati) la cui proprietà è risultata poi contestata da un privato, lo ing. Lagani, che, a salvataggio dei suoi diritti, aveva portato i soci della Edilkroton in giudizio penale e civile con la conseguente trascrizione dell'atto.

Da questa contestazione, quindi, nasceva il primo impedimento alla licenza edilizia, ma, comunque, l'amministrazione comunale, seguendo il parere del proprio legale, aveva deciso di superare le contestazioni ipotecarie e fiduciarie bancarie per le spese di urbanizzazione primaria e di versare in una soluzione d'importo per le spese di urbanizzazione secondaria. Ciò perché, in caso di riconoscimento dei possibili diritti di Edilkroton, questi non avrebbero potuto ottenere la restituzione dei suoi depositi ad uso pubblico e servizi, ma soltanto il pagamento del corrispettivo.

Dal nostro corrispondente

CROTONE, 14. Informa che «il sindaco Frontoni», componenti del vicesindaco Coluccio e dello av. Rosario Medici, si è dato presso gli uffici della Procura della repubblica per presentare denuncia contro i responsabili della campagna scandalistica scatenata nei confronti dell'amministrazione comunale in ordine alla vicenda della lottizzazione edilizia Carrara. Con la denuncia — prosegue il comunicato — si intende perseguire sia la stampa che ha montato lo «scandalo» sia quanti con lettere e dichiarazioni, volutamente incomplete ed artificiose, disorientando l'opinione pubblica, hanno suscitato ed alimentato un vicerio che ha degradato la lotta politica. L'amministrazione comunale chiede chiarezza e giustizia e, in tale quadro, chiede l'esemplare purificazione di coloro che sul fatto hanno inteso speculare».

Michele La Torre

Inviato al presidente della Regione sarda

Tempo pieno dei medici: documento dei sindacati

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 14. La Federazione sarda CGIL CISL UIL ha chiesto in una lettera al presidente della giunta regionale on. Del Rio di avviare una commissione di studio, dove occorre far leva, per l'appunto, sulle masse giovanili e femminili per far avanzare la battaglia generale per un diverso tipo di sviluppo.

Dalla nostra redazione

La Regione non deve consentire deroghe alle disposizioni legislative. Se si accettasse la pretesa dell'associazione delle cliniche private di ritardare l'entrata in vigore della legge, ogni futura iniziativa di riforma sanitaria della Regione — afferma il comunicato — si troverebbe bloccata. La richiesta è stata avanzata al termine di un convegno dei sindacati unitari per esaminare il problema drammatico dell'assistenza ospedaliera a Cagliari e nell'isola.

Un documento del gruppo consiliare comunista sulla situazione al Comune

Il PCI per una svolta reale a L'Aquila

E' necessario attuare concretamente il programma concordato fra tutte le forze democratiche. La partecipazione del nostro partito al governo cittadino per superare le contraddizioni attuali

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 14. Il gruppo consiliare del PCI al Comune di L'Aquila si è riunito per esaminare la situazione politica in rapporto alla operatività della giunta municipale ed alle ultime notizie vicende politiche. Non è dubbio che il quadro politico che ha creato la giunta dei 4 partiti DC, PSI, PSDI, PRI si trovi ad operare in una situazione difficile, profondamente squilibrata, determinata da anticosti gestione fallimentari sul piano economico e su quello politico, e da un grado alcuni atti passivi e qualificanti, che però ebbero bisogno del sostegno del PCI, che si sono affermati nella passata amministrazione (Municipalizzate, Consig. di Quartiere, Piano Regolatore Generale, ecc.).

Dal nostro corrispondente

di non dovrebbe essere altro che quello che non si possa essere diversi livelli hanno assunto nel passato responsabilità di parte di direzione, ed è per questo che i comunisti ritengono che non si possa «scoprire» che il Comune «non funziona» e quindi assumere atteggiamenti di «democrazia» che mancano di individuare gli obiettivi. La verità è che lo stato degli enti locali: Aquila (Comune, Ospedale, Aziende, ecc.) e tantissimi altri, è grave che esca dalle forze democratiche la ferma e unitaria volontà di antiporre a qualsiasi interesse e visione particolare ai interessi generali, e ciò per fare avanzare concretamente il processo politico avviato dopo il 15 gennaio.

Dal nostro corrispondente

La drammatica e pesante situazione del Comune, quindi, non dovrebbe essere altro che quello che non si possa essere diversi livelli hanno assunto nel passato responsabilità di parte di direzione, ed è per questo che i comunisti ritengono che non si possa «scoprire» che il Comune «non funziona» e quindi assumere atteggiamenti di «democrazia» che mancano di individuare gli obiettivi. La verità è che lo stato degli enti locali: Aquila (Comune, Ospedale, Aziende, ecc.) e tantissimi altri, è grave che esca dalle forze democratiche la ferma e unitaria volontà di antiporre a qualsiasi interesse e visione particolare ai interessi generali, e ciò per fare avanzare concretamente il processo politico avviato dopo il 15 gennaio.

Dal nostro corrispondente

La drammatica e pesante situazione del Comune, quindi, non dovrebbe essere altro che quello che non si possa essere diversi livelli hanno assunto nel passato responsabilità di parte di direzione, ed è per questo che i comunisti ritengono che non si possa «scoprire» che il Comune «non funziona» e quindi assumere atteggiamenti di «democrazia» che mancano di individuare gli obiettivi. La verità è che lo stato degli enti locali: Aquila (Comune, Ospedale, Aziende, ecc.) e tantissimi altri, è grave che esca dalle forze democratiche la ferma e unitaria volontà di antiporre a qualsiasi interesse e visione particolare ai interessi generali, e ciò per fare avanzare concretamente il processo politico avviato dopo il 15 gennaio.

Proficuo e concreto confronto

Palermo: dibattito con gli operatori sulle proposte PCI per il turismo

Gli emendamenti presentati all'ARS alla legge della maggioranza - Una «macchina fabbricavoti» - Iniziare subito l'esame degli articoli

Dalla nostra redazione

PALERMO, 14. Nasce da un proficuo e concreto confronto con le categorie interessate (fabbricatori, operatori, lavoratori del gruppo di emendamenti del settore) il corpo di emendamenti che il gruppo parlamentare comunista dell'ARS ha presentato a correzione dell'impronta tradizionale, dispersiva e clientelare del disegno di legge governativo sul turismo.

Un segno di questa metodologia è stato dato questa mattina in un convegno pubblico tenuto nella sede del gruppo a Palazzo dei Normanni.

Ma il turismo in Sicilia è stato considerato dalle forze governative, una macchina-fabbrica voti, e gli interventi sulle strutture del settore sono stati affidati alla discrezionalità dell'assessore al ramo, che ha usato criteri dispersivi, clientelari e accentratori. Quali non bisogna spezzare, allora, per uscire dal circolo vizioso dello sviluppo? Secondo il gruppo parlamentare comunista, si tratta di cambiare il modo di pensare, di intervenire regionalmente, cominciando con il tagliare le unghie alla discrezionalità dell'assessore competente e di avviare la programmazione regionale. Ciò vale per gli interessi delle imprese, specie nel Mezzogiorno, dove occorre far leva, per l'appunto, sulle masse giovanili e femminili per far avanzare la battaglia generale per un diverso tipo di sviluppo.

caso, il quale con un'improvvisa imbattona e brava impennata, si è sottratto alla logica di una difesa affermando di non volere più partecipare al confronto che era stato intrapreso tra i 5 partiti autonomisti sulla base del disegno di legge presentato dal governo e ora di «accordo di fine legislatura» e il corpo di emendamenti elaborato dal PCI. Se tale atteggiamento dovesse prevalere, procedendo ulteriori perdite di tempo, tutti gli interventi al dibattito hanno duramente criticato questa iniziativa, il gruppo del PCI in sede di legislatura e la missione legislativa iniziata immediatamente insieme degli articoli, in «lotta» garantita da un «cavallo» di ferro, che l'averlo sarà il punto in cui si scontrano le posizioni di chi espone la PSI di una cultura di destra, presentando gli del «senza» con un «cavallo» di ferro, con quello elaborato dal PCI.

Il presidente dell'Unione regionale degli alberatori, Ponte, dopo aver espresso il proprio sostegno alla proposta comunista, di dare più spazio e potere alle rappresentanze delle categorie interessate, ha sottolineato la necessità di indirizzare gli sforzi legislativi dell'assemblea in direzione dell'infrastruttura da cui imperna la primaria e, del resto, al centro dei emendamenti comunisti e per la pubblicazione del patrimonio naturale e turistico dell'isola.

A sua volta il presidente degli alberatori trapanesi, La Porta, ha espresso la necessità di migliorare la rete di servizi ai collegamenti siciliani con il resto d'Italia; Dell'Orto in rappresentanza degli alberatori di Pantelleria si è detto soddisfatto della inclusione negli emendamenti comunisti di provvedimenti in favore del turismo nelle isole minori. Poli (Catania) ha sollevato un iter a più della legge; La Rosa (Lega delle cooperative) ha evidenziato l'importanza delle proposte comuniste per il sistema alla cooperazione.

Galleria d'arte «Buca di Dante» VIA D. ALIGHIERI, 18r Tel. (065) 298071 - FIRENZE

LECCE FORO BOARIO SUPERSTRADA PER BRINDISI Tel. 49525

QUESTA SERA - ORE 21,15 SERATA DI GALA da DOMANI, TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI: ore 16 - 21,15 Ampio parcheggio Circo riscaldato